

Direttore responsabile
Alessandro Nardone

Redattore capo
Giovanni De Luca
(deluca.g@aia.it)

In redazione
Alessandro Amadei
(amadei.a@aia.it)

Camillo Mammarella
(mammarella.c@aia.it)

Pubblicità
Paolo Belloni
(paolo.belloni@blnet.it)

Progetto grafico e copertina
Mediatime Editing - Padova

Editing
Sira Dingì - Bologna

Editore
Servizi Commerciali
per gli Allevatori SCA srl
Via G. Tomassetti 9
00161 Roma
Tel. 06.8545.1226
Fax 06.8545.1200
(allevatore@aia.it)

Stampa
Mediagraf S.p.A.
Sede legale e stabilimento
Viale Navigazione Interna 89
35027 Noventa Padovana



Organo ufficiale
di stampa
dell'Associazione
italiana allevatori

n. 19 - 21 novembre 2012
Anno LXVIII

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 323 del 14-7-1948
n. iscrizione ROC 15242

USP **Periodico**
associato USP

Per abbonarsi a "L'Allevatore"
Magazine (20 numeri annui)
basta effettuare un versamento
di euro 30,00 (trenta) intestato
a "Servizi commerciali
per gli allevatori - Sca"
Iban IT 56 Z 010050 3200
0000000 66384
Per ulteriori informazioni:
Tel. 06.854.51226
Fax 06.854.51200
E-mail allevatore@aia.it

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003: L'Editore, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, informa che i dati personali ed anagrafici forniti saranno trattati, da personale incaricato per iscritto, esclusivamente per l'adempimento degli obblighi normativi. I dati richiesti sono necessari per il corretto adempimento dei suddetti obblighi ed il mancato conferimento ne impedirebbe la corretta esecuzione. I dati non saranno diffusi né comunicati a terzi non autorizzati. La sottoscrizione dell'abbonamento comporta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del citato D.Lgs. 196/2003. Per far valere i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 è possibile rivolgersi al Responsabile del trattamento presso la sede della scrivente.

“PIÙ FORTI DEL DESTINO”



Nino Andena
Presidente Aia

*Perché il futuro
lo costruiamo giorno
per giorno.
Con i fatti*

Ai proclami preferiamo i fatti, perché in un mondo di “fuffa” vogliamo essere ricordati per le azioni concrete e non per le sparate propagandistiche. In questi ultimi anni di momenti importanti il Sistema allevatori ne ha vissuti parecchi, a cominciare dalla ristrutturazione su base regionale che, con la nascita ufficiale della “nuova” Ara Emilia Romagna, si sta avviando a pieno compimento. Un percorso non certo facile, dal quale il nostro mondo uscirà rafforzato e più competitivo, anche perché non abbiamo mai smesso di investire sul fronte tecnico e oggi, insieme alle strutture territoriali, possiamo raccogliere i frutti di questo impegno. L'altro capitolo importante è quello della genomica, un tema “caldo” visto l'impatto che il miglioramento genetico ha sulle nostre stalle. Anche in questo caso abbiamo preferito un approccio cautelativo, mettendo a punto indici genomici affidabili, per dare un vantaggio competitivo ai nostri allevatori e non essere causa di facili delusioni. L'acquisto da parte del Sistema allevatori della piattaforma genomica Illumina va proprio in questa direzione e ci colloca all'avanguardia in Italia e in Europa in questo ambito. L'evento di pochi giorni fa è la nascita di un polo della genetica italiana che vede confluire sotto lo stesso tetto Ciz e Insieme, due realtà che oggi sono di proprietà degli allevatori, a favore di tutti noi e della zootecnia nazionale. Un'operazione strategica, che Aia e Fondazione Cariplo hanno condiviso e costruito insieme, indispensabile per evitare che i singoli centri tori attivi nel nostro settore, Ciz, Semenitaly, Elpzoo, troppo piccoli per essere competitivi sul mercato globale, fossero costretti ad uscire di scena facendo perdere alla genetica italiana spazi importanti. La forza che oggi Insieme ha acquisito ci rimette al centro della scena da veri protagonisti, dando nuova linfa alla selezione made in Italy e allo stesso tempo tutelando il lavoro che è stato portato avanti in questi 60 anni. Vogliamo assicurarci il diritto di avere a disposizione la migliore genetica in circolazione, al migliore prezzo possibile. Ma al tempo stesso vogliamo esportare la genetica italiana all'estero, visto che attualmente siamo in grado di competere con Usa e Canada sotto il profilo delle performance. Risultati concreti di cui possiamo tutti essere orgogliosi e che ci devono spingere a superare i momenti di stanchezza e di mercato pesante, perché il Sistema allevatori ha riconquistato la sua autorevolezza, sapendo coniugare il tecnico nell'economico, la base essenziale per costruire un futuro per noi, per le nostre stalle e per le nostre famiglie. Abbiamo messo in moto questa macchina, adesso la mettiamo a vostra disposizione: vi chiediamo solo di utilizzarla e avere fiducia acquistando seme italiano. Ma da tutti voi allevatori vorremmo anche ricevere suggerimenti per utilizzare al meglio questo strumento e far crescere le nostre aziende. Insieme + Insieme.

